



CITTA' DI SAN BENEDETTO PO



COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

Regolamento Comunale per la gestione dei Rifiuti Urbani

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del
25/02/2026

Sommario

PARTE I.....	4
Servizio di gestione dei rifiuti urbani.....	4
Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI.....	4
Art. 1 Finalità	4
Art. 2 Definizioni	4
Art. 3 Classificazione dei rifiuti	7
Art. 4 Rifiuti esclusi dalla disciplina del presente Regolamento	8
Art. 5 Principi generali e criteri di comportamento	8
Art. 6 Modalità di esercizio delle competenze del Comune in materia di gestione dei rifiuti	9
Art. 7 Attività di gestione dei rifiuti svolte dal Comune	9
Art. 8 Attività di competenza dei produttori dei rifiuti urbani	9
Art. 9 Obblighi dei produttori di rifiuti speciali	10
Titolo II - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ED OBBLIGHI DEI CONFERIMENTI	11
Art. 10 Ambito di applicazione delle disposizioni relative ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	11
Art. 11 Area di espletamento del pubblico servizio	11
Art. 12 Regole generali per il conferimento presso le ecoisole informatizzate.....	11
Art. 13 Norme specifiche per la raccolta differenziata porta a porta (PAP).....	12
Art. 14 Norme specifiche per la raccolta dei rifiuti secco non riciclabile (RSU)	12
Art. 15 Norme specifiche per le raccolte della frazione organica (FORSU).....	13
Art. 16 Norme specifiche per le raccolte porta a porta di carta, plastica, vetro e lattine, rifiuti vegetali rifiuti ingombranti e pannoloni	14
Art. 16-BIS Containers scarrabili per il conferimento dei rifiuti vegetali	15
Art. 17 Obblighi dei produttori dei rifiuti	15
Art. 18 Auto-trattamento della Frazione Umida – (Compostaggio Domestico)	15
Art. 19 Gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni	16
Art. 20 Trasporto	16
Art. 21 Modalità di rendicontazione quantitativi rifiuti raccolti.....	16
Art. 22 Smaltimento/recupero finale	16
Art. 23 Centro di raccolta comunale	16
Titolo III - INCENTIVAZIONE DEL RECUPERO DI MATERIALI	17
Art. 24 Promozione delle attività inerenti al recupero di materiali riutilizzabili e/o energia.....	17
Art. 25 Raccolte differenziate a fini conoscitivi	17
Art. 26 Obblighi per l'esercizio delle raccolte differenziate	17
Art. 27 Modalità di informazione dell'utenza	17
Art. 28 Incentivi	18
Art. 29 Raccolta da parte di Associazioni di volontariato	18
Titolo IV - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DALLO SPAZZAMENTO	19
Art. 30 Spazzamento stradale	19

Art. 31	Installazione ed uso di contenitori porta rifiuti	19
Art. 32	Divieto di abbandono dei rifiuti.....	19
Art. 33	Carico e scarico di merci e materiali e defissione manifesti	19
Art. 34	Pulizia di aree pubbliche occupate da cantieri	20
Art. 35	Manifestazioni pubbliche – Aree occupate da esercizi pubblici, spettacoli viaggianti	20
Art. 36	Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche	21
Art. 37	Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi.....	21
Art. 38	Pulizia dei mercati	21
Art. 39	Pulizia dei terreni non edificati	21
Titolo V - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE		22
Art. 40	Vigilanza sul servizio	22
Art. 41	Regime sanzionatorio	22
Titolo VI - DISPOSIZIONI VARIE E FINALI		23
Art. 42	Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali	23
Art. 43	Abrogazione di precedenti Regolamenti.....	23
PARTE II.....		24
Servizio di gestione del centro raccolta rifiuti differenziati.....		24
Art. 44 –	Disposizioni generali	24
Art. 45 –	Definizioni	24
Art. 46 –	Inizio attività.....	26
Art. 47 –	Orari di apertura	26
Art. 48 –	Tipologie dei rifiuti accoglibili al centro di raccolta	26
Art. 49 –	Accesso al centro di raccolta	28
Art. 50 –	Modalità di conferimento	28
Art. 51 –	Modalità di conferimento dei rifiuti vegetali	29
Art. 52 –	Conferimento dei rifiuti ingombranti.....	30
Art. 53 –	Conferimento dei rifiuti inerti.....	30
Art. 54 –	Conferimento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata	30
Art. 55 –	Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (RUP)	30
Art. 56 –	Conferimento dei rifiuti urbani da utenze non domestiche.....	31
Art. 57 –	Conferimento di altri rifiuti	31
Art. 58 –	Obblighi degli utenti	31
Art. 59 –	Obblighi del personale addetto al controllo	31
Art. 60 –	Attività non ammesse	32
Art. 61 –	Norme finali	32
ALL. 1	DICHIARAZIONE DI AFFIDAMENTO TRASPORTO A TERZI DEI PROPRI RIFIUTI DI ORIGINE DOMESTICA	33
ALL. 2	DICHIARAZIONE DI CONFERIMENTO DI RIFIUTO DI ORIGINE DOMESTICA CON MEZZO PROPRIO O DI ALTRI IMMATRICOLATO PER IL TRASPORTO DI COSE.....	34
ALL. 3	DICHIARAZIONE DI CONFERIMENTO DEI PROPRI RIFIUTI DI ORIGINE DOMESTICA AL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE	35
ALLEGATO IA	SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA.....	36

PARTE I

Servizio di gestione dei rifiuti urbani

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Art. 1 Finalità

Il presente regolamento è stato redatto in conformità a quanto stabilito alla parte IV del D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. disciplina la fase di conferimento da parte degli utenti, della raccolta, del trasporto, del recupero e dello smaltimento e ha la finalità di individuare:

- A. le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- B. le modalità di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- C. le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- D. le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni;
- E. le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- F. le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;

Art. 2 Definizioni

In relazione alle successive disposizioni e norme sono fissate le seguenti definizioni:

- a) **rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate allegato A alla parte IV del D. Lgs 152/2006 di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) **produttore:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) **detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- d) **gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;
- e) **conferimento:** le operazioni e modalità attraverso cui i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di produzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta, ovvero consegnati a trasportatore debitamente autorizzato;
- f) **raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- g) **raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
- h) **raccolta differenziata multimateriale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione

(ad esempio vetro - lattine e vetro - lattine – plastica - carta) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;

- i) **spazzamento:** l'operazione di pulizia con l'asporto dei rifiuti di piccole dimensioni giacenti su strade ed aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico;
- j) **smaltimento:** le operazioni previste alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 (nell'allegato B del D.Lgs. 22/97);
- k) **recupero:** le operazioni previste alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 (nell'allegato C del D.Lgs. 22/97);
- l) **trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi mezzi dal luogo di produzione e/o detenzione, alle successive fasi di gestione dei rifiuti;
- m) **utente:** chiunque occupa o detenga locali o aree scoperte costituenti utenze;
- n) **utenze:** luoghi, locali o aree scoperte e costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, comprese le parti comuni dei locali e delle aree scoperte di uso comune di condomini, centri commerciali integrati o di multiproprietà, esistenti sul territorio del Comune; nello specifico, si intendono utenze i locali autonomi e indipendenti o complesso di essi, comunicanti attraverso aree o spazi di pertinenza contigui, occupati, condotti o detenuti dal medesimo soggetto;
- o) **utenze domestiche:** luoghi utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- p) **utenze non domestiche:** luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o deposito e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui al punto precedente;
- q) **utenze singole:** utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un proprio contenitore;
- r) **utenze condominiali:** utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un contenitore utilizzato da più utenze;
- s) **luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
- t) **stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 (al punto D 15 dell'allegato B del D. Lgs. 22/97,) nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 (al punto R 13 dell'allegato C del D. Lgs. 22/97);
- u) **deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
 - 1. i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;
 - 2. i rifiuti pericolosi devono essere raccolti e avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero, in alternativa quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i dieci metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i dieci metri cubi nell'anno;
 - 3. i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti e avviati alle operazioni di recupero o smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i venti metri cubi; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i venti metri cubi nell'anno;

4. il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
5. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- v) **bonifica**: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area;
- w) **messa in sicurezza**: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
- x) **combustibile da rifiuti**: il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed a garantire un adeguato potere calorico, e che possieda caratteristiche specificate con apposite norme tecniche;
- y) **compost da rifiuti**: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità;
- z) **cernita**: operazione di selezione dei materiali di rifiuto ai fini del riciclaggio, della riutilizzazione, del trattamento differenziato e/o del recupero di una o più frazioni merceologicamente omogenee presenti nel rifiuto conferito;
- aa) **trattamento intermedio**: operazioni comportanti modificazioni chimico-fisiche della natura o conformazione del rifiuto tal quale, finalizzate a consentirne una più idonea eliminazione, ovvero atte a renderne possibile il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione, compreso l'incenerimento;
- bb) **centro di raccolta**: area attrezzata con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata. Tale area è custodita ed accessibile soltanto in orari prestabiliti;
- cc) **frazione organica**: i rifiuti putrescibili, ad alto contenuto di umidità, presenti nei rifiuti urbani;
- dd) **frazione secca non riciclabile**: i materiali a basso o nullo tenore di umidità e caratterizzati, per alcuni, da elevato contenuto energetico; tale frazione è d'interesse per la raccolta differenziata sia nell'insieme sia nelle singole componenti;
- ee) **strutture sanitarie**: le strutture pubbliche e private che erogando in forma organizzata e continuativa le prestazioni sanitarie di cui all'art.2 della L. 833/78 danno luogo alla formazione di rifiuti urbani, ovvero di rifiuti speciali;
- ff) **imballaggio**: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo scopo stesso;
- gg) **imballaggio per la vendita o imballaggio primario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (es: bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe, ecc.);
- hh) **imballaggio multiplo o imballaggio secondario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es: plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, ecc.);

- ii) **imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario**: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei (es: pallets, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, ecc.).

Art. 3 *Classificazione dei rifiuti*

1. Le classificazioni del presente Regolamento sono quelle di cui all'art.184 del D.Lgs. 152/2006 in cui i rifiuti vengono così suddivisi: secondo l'origine, in **rifiuti urbani** e **rifiuti speciali** e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in **rifiuti pericolosi** e **rifiuti non pericolosi**.

A. Rifiuti Urbani

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs 152/2006 prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del medesimo D.Lgs;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) i rifiuti vegetali prodotti dalle manutenzioni del verde privato, come sfalci di giardino, foglie, ramaglie e potature di alberi o piante ornamentali, sono da considerarsi rifiuti urbani. Tali rifiuti devono essere gestiti secondo le disposizioni comunali vigenti relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani. Rientrano in questa categoria anche i residui vegetali prodotti da orti domestici.
- g) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti c, d, e.
- h) i rifiuti accidentalmente pescati nonché quelli volontariamente raccolti, anche attraverso campagne di pulizia, in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune.

B. Rifiuti Speciali

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;

- b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;
- c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/2006;
- d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/2006;
- e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/2006;
- f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/2006;
- g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter);
- i) i veicoli fuori uso.

C. Rifiuti Pericolosi

Sono pericolosi i rifiuti non domestici individuati nell'elenco di cui all'Allegato D del D.Lgs. 152/2006, classificati come tali sulla base dei criteri previsti dagli Allegati G, H e I del medesimo decreto.

Art. 4 *Rifiuti esclusi dalla disciplina del presente Regolamento*

Il presente regolamento non si applica:

- a) ai rifiuti radioattivi;
- b) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave;
- c) alle carogne, ai liquami ed ai rifiuti agricoli quali le materie fecali e le altre sostanze utilizzate nell'esercizio dell'attività;
- d) alle acque di scarico;
- e) agli effluenti gassosi immessi nell'atmosfera;
- f) agli esplosivi;
- g) le terre e rocce da scavo.

Art. 5 *Principi generali e criteri di comportamento*

L'intero ciclo dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse, sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- devono essere promossi, con l'osservanza dei criteri di economicità e di efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali ed energia;
- devono essere favorite le forme organizzative e di gestione dei servizi al fine di limitare la produzione di rifiuti.

Art. 6 *Modalità di esercizio delle competenze del Comune in materia di gestione dei rifiuti*

Ogni attività relativa alla gestione dei rifiuti costituente competenza obbligatoria o facoltativa del Comune ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 è svolta direttamente o attraverso uno o più Soggetti.

Art. 7 *Attività di gestione dei rifiuti svolte dal Comune*

Il Comune, anche attraverso il Soggetto Gestore, garantisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di tutti i rifiuti urbani di cui all'articolo 3 su tutto il territorio comunale, comprese le zone sparse, con le modalità ed i limiti previsti dal presente regolamento e dal contratto di servizio.

Spetta al Comune, in relazione alle specifiche esigenze locali, stabilire il numero e la capacità volumetrica dei contenitori in base alla specifica frazione di rifiuto ed ai quantitativi da raccogliere.

Art. 8 *Attività di competenza dei produttori dei rifiuti urbani*

Competono ai produttori dei rifiuti urbani tutte le attività di conferimento previste nel presente regolamento e precisamente:

- le **utenze domestiche** usufruiscono del sistema di raccolta domiciliare "porta a porta" (PAP) per RSU, FORSU, carta-cartone, vetro-lattine, plastica oppure possono conferire i rifiuti recuperabili direttamente al Centro di Raccolta comunale posto in Strada Schiappa n°3/b;
- le **utenze non domestiche** usufruiscono del sistema di raccolta domiciliare "porta a porta" (PAP) per RSU, FORSU, carta-cartone, vetro-lattine, plastica, oppure possono conferire i propri rifiuti urbani recuperabili direttamente presso il Centro di Raccolta posto in Strada Schiappa n. 3/b, nel rispetto del presente Regolamento e della normativa vigente in materia di trasporto dei rifiuti in conto proprio, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- le utenze non domestiche particolari (rsa, cucina rsa, scuole, comune, supermercati), possono essere dotate di cassonetti dedicati per la raccolta di RSU, FORSU, carta-cartone, vetro-lattine, previo accordo tra l'utenza interessata, l'Amministrazione Comunale e la ditta appaltatrice, i rifiuti così raccolti entreranno a far parte del circuito urbano, salvo diverse disposizioni;
- altre utenze non domestiche possono, a fronte di particolari esigenze, attivare un servizio di raccolta domiciliare integrativo, previa convenzione sottoscritta tra l'utente, il Comune e il Gestore; tale attivazione può comportare degli oneri aggiuntivi per l'utenza, quali il costo di noleggio di un contenitore dedicato o di passaggi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal calendario.
- per le utenze non domestiche, inoltre, è sempre possibile rivolgersi a operatori privati per lo

smaltimento di tutti i rifiuti urbani o di una singola frazione degli stessi, secondo quanto previsto dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006.

- Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere alle Ecoisole informatizzate dedicate alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani distribuite in diverse posizioni del territorio comunale e accessibili tramite CRS.

Art. 9 *Obblighi dei produttori di rifiuti speciali*

Allo smaltimento dei rifiuti speciali, anche pericolosi, sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori dei rifiuti stessi, direttamente o tramite imprese o enti autorizzati secondo la normativa vigente.

Titolo II - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI ED OBBLIGHI DEI CONFERIMENTI

Art. 10 *Ambito di applicazione delle disposizioni relative ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani*

Le norme e disposizioni di cui al presente Titolo II disciplinano il conferimento e la raccolta dei rifiuti urbani e si applicano nelle aree ed ambiti territoriali di espletamento del relativo servizio.

Art. 11 *Area di espletamento del pubblico servizio*

Il servizio è esteso a tutto il territorio comunale e può essere espletato mediante diverse modalità:

- Raccolta domiciliare “porta a porta” (PAP) per le tipologie di rifiuto RSU, FORSU, carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro/lattine.
- Ecoisole informatizzate destinate al conferimento di pannoloni, lettieri per gatti, rifiuto indifferenziato e frazione organica, distribuite in diverse aree del territorio comunale e accessibili tramite CRS.
- Centro di raccolta dei rifiuti differenziati sito presso strada Schiappa 3/b accessibile tramite CRS.

Art. 12 *Regole generali per il conferimento presso le ecoisole informatizzate*

1. Accesso e conferimento

- L'Ecoisola è costituita da un area pubblica dove vengono posizionati uno o più contenitori per il conferimento di pannoloni, lettieri per gatti, rifiuto indifferenziato e frazione organica.
- Il conferimento dei rifiuti all'interno degli appositi contenitori avviene attraverso aperture apposite apribili esclusivamente tramite Carta Regionale dei Servizi (CRS).
- non è consentito conferire rifiuti senza CRS o utilizzare sistemi non autorizzati.
- è vietato conferire rifiuti diversi da quelli previsti dal presente regolamento e nei contenitori non destinati alla specifica tipologia di rifiuto.

2. Divieti

- è vietato lasciare rifiuti accanto ai contenitori, anche se questi risultassero pieni.
- è vietato inserire rifiuti in modalità diverse da quelle indicate.
- è vietato spostare, danneggiare, manomettere o imbrattare, i contenitori presenti nelle ecoisole
- è vietata l'affissione di scritte o manifesti senza autorizzazione dell'amministrazione comunale.

3. Segnalazione malfunzionamenti

- Ogni problema ai contenitori (blocco, contenitore pieno, danneggiamento) deve essere immediatamente comunicato all'ufficio ambiente tramite i canali ufficiali.

Art. 13 *Norme generali per la raccolta differenziata porta a porta (PAP)*

1. I rifiuti devono essere conferiti nei contenitori o nei sacchi trasparenti, nel rispetto delle disposizioni previste per le singole frazioni di rifiuto e indicate negli articoli successivi.
 2. L'utente è tenuto a tenere chiuso il coperchio dei contenitori, qualora gli stessi ne siano provvisti, e a chiudere bene i sacchi della plastica;
 3. Il rifiuto non va mai depositato sfuso, la ditta appaltatrice dovrà segnalare il fatto all'utente, avvisando che potranno essere attivati sistemi di rilevazione per l'individuazione delle responsabilità
 4. Qualora il contenitore della carta-cartone o del vetro-lattine risultasse insufficiente è consentito, a tutte le utenze, posare a lato del contenitore stesso i rifiuti eccedenti, purché ben organizzati in un collo con peso massimo di 15 kg, di forma movimentabile e sollevabile a mano, ordinato (scatolone contenente carta e cartoni oppure cartoni ben piegati e legati con lo spago, vetro e lattine in un contenitore di proprietà dell'utenza), avendo cura che vento o animali randagi non sparpolino i rifiuti.
 5. Il servizio di raccolta porta a porta viene svolto normalmente nei giorni lavorativi, con le cadenze riportate nell'apposito Eco-calendario che il soggetto appaltatore predisporrà e che verrà recapitato, ogni anno, all'utenza.
 6. L'utente dovrà esporre, sulla pubblica via, i contenitori/sacchi dei quali chiede lo svuotamento nei giorni ed orari che verranno indicati dal soggetto gestore.
 7. I contenitori/sacchi dovranno essere esposti in prossimità degli ingressi alla proprietà privata, ma comunque lungo il percorso di raccolta individuato. La raccolta viene effettuata al limite del confine di proprietà dell'utente, o presso punti individuati dal Soggetto Gestore, dove l'utente colloca il contenitore/sacchi; è vietato collocare i contenitori/sacchi in luogo diverso da quello qui indicato.
 8. I contenitori devono essere posti in modo da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi.
 9. I contenitori dopo lo svuotamento devono poi essere riposti ove prelevati.
 10. Il servizio è garantito solo mediante il passaggio su aree pubbliche o ad uso pubblico;-
 11. Il lavaggio dei contenitori della raccolta porta a porta deve essere eseguito a cura dell'utenza.
 12. I contenitori che presentano all'interno materiale non conforme non verranno ritirati. La ditta appaltatrice del servizio dovrà dare avviso di ciò all'utente lasciando specifica comunicazione. Qualora l'utente non risulti individuabile, lascerà la comunicazione sul contenitore non ritirato.
- È vietato conferire i rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente regolamento.

Art. 14 *Norme specifiche per la raccolta del rifiuto secco non riciclabile (RSU)*

La raccolta differenziata della frazione secca indifferenziata non riciclabile, è organizzata attraverso il sistema domiciliare porta a porta, tramite contenitori individuali da 120 lt provvisti di codice RFID assegnati agli utenti regolarmente iscritti a ruolo Tari, con esposizione dei contenitori su strada da parte degli utenti nei giorni stabiliti dall'Ente Gestore e dal Comune e frequenza quindicinale.

Le utenze non domestiche possono fare richiesta di una volumetria maggiore a fronte di un'effettiva esigenza di conferimento.

È vietato conferire nei contenitori i seguenti rifiuti:

- rifiuti speciali
- rifiuti liquidi, anche se in confezioni chiuse;
- ceneri o mozziconi o altri rifiuti in fase di combustione;
- oggetti taglienti o appuntiti, se non opportunamente protetti;
- materiali, metallici e non, che per dimensioni, consistenza o altre caratteristiche possano recare danno ai contenitori, ai mezzi o agli operatori della raccolta;
- rifiuti pericolosi (solventi - acidi - sostanze alcaline - prodotti fotochimici - pesticidi - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi - oli e grassi contenenti sostanze pericolose - vernici, inchiostri, adesivi, resine e detergenti contenenti sostanze pericolose - medicinali citotossici e citostatici - batterie ed accumulatori al piombo, al nichel-cadmio e al mercurio - apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti componenti pericolosi - legno contenente sostanze pericolose, cartucce e toner esausti);
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, stampanti e scanner, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori, fotocopiatrici, impianti stereo e casse di amplificazione, mobili ed altri elettrodomestici);
- rifiuti urbani ingombranti;
- materiali da destinarsi alle raccolte differenziate di carta, cartone, plastica, vetro e lattine;
- scarti provenienti da attività edilizie, agricole, di giardinaggio e forestali.

Art. 15 Norme specifiche per la raccolta della frazione organica (FORSU)

La raccolta differenziata della frazione organica è organizzata attraverso il sistema domiciliare porta a porta, tramite contenitori individuali da 25 lt assegnati agli utenti regolarmente iscritti a ruolo Tari, con esposizione dei contenitori su strada da parte degli utenti nei giorni stabiliti dall'Ente Gestore e dal Comune con frequenza bisettimanale.

La raccolta dell'umido consente la separazione della componente putrescibile del rifiuto da destinare a trattamento di stabilizzazione e maturazione in impianto di compostaggio.

Le utenze non domestiche possono richiedere contenitori di volumetria maggiore a fronte di un'effettiva esigenza di conferimento.

I rifiuti verdi di piccole dimensioni, quali scarti di fioriture, piccole potature di piante da interni, ecc. (esclusi i residui di potature ed erba) potranno essere immessi direttamente nei contenitori.

I rifiuti organici dovranno essere conferiti nel contenitore entro appositi sacchetti ben chiusi, realizzati con materiali biodegradabili e compostabili al 100% (carta, cartone o bioplastiche) che potranno essere reperiti sul mercato.

È fatto divieto di conferire, nei contenitori destinati alla frazione organica esposti per il ritiro, rifiuti di natura diversa da quella organica.

Art. 16 Norme specifiche per le raccolte porta a porta di carta, plastica, vetro e lattine, rifiuti vegetali , rifiuti ingombranti e pannoloni

Le altre raccolte differenziate attivate con il sistema porta a porta risultano le seguenti:

- **la raccolta a domicilio di CARTA E CARTONE**, avviene tramite contenitori di colore blu, da 30 lt per le utenze domestiche e da 120 lt o 240 lt per le utenze non domestiche con particolari necessità, oltre a quanto indicato nell'art.13 punto 4. La frequenza di raccolta è settimanale con esposizione dei contenitori su strada nei giorni stabiliti dall'Ente Gestore e dal Comune. Le utenze non domestiche che producono quantità elevate di carta e cartone (superiori ai 240 lt per raccolta) devono conferire direttamente presso il centro di raccolta rifiuti di Strada Schiappa n°3/b.
- **la raccolta a domicilio di PLASTICA** avviene tramite sacchi in polietilene di colore giallo trasparente da 110 litri. La frequenza di raccolta è settimanale con esposizione dei sacchi su strada nei giorni stabiliti dall'Ente Gestore e dal Comune. Le utenze che producono grandi quantità di plastica, superiori a 5 sacchi per raccolta, devono conferire direttamente presso il centro di raccolta rifiuti di Strada Schiappa n°3/b;
- **la raccolta a domicilio di VETRO/LATTINE** avviene tramite contenitori di colore verde, da 30 lt per le utenze domestiche e da 120 lt o 240 lt per le utenze non domestiche con particolari necessità, oltre a quanto indicato nell'art.13 punto 4. La frequenza di raccolta è settimanale con esposizione dei contenitori su strada nei giorni stabiliti dall'Ente Gestore e dal Comune. Le utenze non domestiche che producono grandi quantità di vetro e lattine, superiori ai 240 lt per raccolta, devono conferire direttamente presso il centro di raccolta rifiuti di Strada Schiappa n°3/b;
- **la raccolta a domicilio di SFALCI/POTATURE** è attivabile previa richiesta del servizio, da effettuarsi tramite apposito modulo scaricabile dal sito del Comune o ritirabile presso lo Sportello del cittadino e l'Ecosportello comunale. Il conferimento avverrà in contenitori carrellati da 240 litri e sarà soggetto a tariffa complementare. È consentito esporre un numero massimo di cinque fascine, che devono essere obbligatoriamente posizionate sopra il contenitore carrellato. La frequenza di raccolta è settimanale, con esposizione dei contenitori su strada nei giorni stabiliti dall'Ente Gestore e dal Comune, nel periodo compreso tra marzo e ottobre.
- **la raccolta degli INGOMBRANTI** avviene a domicilio presso le utenze a seguito di prenotazione al numero verde, il materiale ingombrante dovrà essere esposto fuori dalla proprietà entro le ore 8 del giorno concordato, in luogo facilmente accessibile ai mezzi di servizio che non creino intralcio alla circolazione di pedoni o veicoli. Il servizio non include lo sgombero di locali. In alternativa, l'utente può conferire direttamente i rifiuti ingombranti presso il Centro di Raccolta Rifiuti di Strada Schiappa n. 3/b.
- **la raccolta a domicilio dei PANNOLINI/PANNOLONI** avviene a domicilio tramite sacchi azzurri, ed è un servizio gratuito per famiglie con bambini fino a 3 anni o per le persone affette da patologie mediche che facciano richiesta di attivazione compilando apposito modulo, scaricabile dal sito del Comune o ritirabile presso lo Sportello del cittadino e l'Ecosportello comunale.

Art.16 BIS Containers scarrabili per il conferimento dei rifiuti vegetale

Verranno posizionati sul territorio comunale n.3 **Containers scarrabili** per il conferimento dei rifiuti vegetali.

- n.1 container scarrabile (Green Service) posizionato nella frazione di Portiolo;
- n.1 container scarrabile (Green Service) posizionato nella frazione di Mirasole;
- n.1 pressa fotovoltaica ad accesso controllato H24 posizionato nel capoluogo.

Non è consentito conferire quantità superiori a 1 metro cubo di rifiuti vegetali per ciascun utente settimanalmente.

Gli utenti che conferiscono rifiuti vegetali nei container dedicati sono tenuti a rimuovere eventuali impurità o materiali non biodegradabili (quali, a titolo esemplificativo, carta, vetro, plastica e metalli), al fine di garantire la conformità del conferimento e il corretto trattamento dei rifiuti.

Art. 17 Obblighi dei produttori dei rifiuti

Il titolare di utenza, sia familiare che non familiare, ossia colui che occupa o detiene locali o aree scoperte assoggettate alla tassa rifiuti (come individuati nel vigente regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti), è obbligato a ritirare il kit per la raccolta porta a porta, presso l'ufficio Ecosportello, entro 30gg dalla data in cui ha inizio il possesso, l'occupazione o la detenzione dei locali o delle aree assoggettabili alla tassa rifiuti (come indicato nel vigente regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti);

Art. 18 Auto-trattamento della Frazione Umida - (Compostaggio Domestico)

1. Il Comune consente e favorisce il compostaggio domestico della frazione umida, purché eseguito con le modalità di seguito illustrate.
2. Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente con riferimento alla frazione umida prodotta dal proprio nucleo familiare.
3. Il compostaggio domestico può essere condotto con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali casse di compostaggio, composte e concimaie) in relazione alle caratteristiche qualitative e quantitative del materiale da trattare.
4. Ai fini del presente articolo si intende per:
 - **composter domestico** un contenitore esclusivamente finalizzato all'uso domestico, con bocca di carico e bocca di scarico, generalmente in plastica, appositamente creato allo scopo di favorire l'aerazione del materiale depositato e lo sviluppo di microrganismi che danno origine al compost;
 - **cassa di compostaggio e concimaie**: una "cassa" senza fondo, disposta a contatto diretto con il terreno naturale che consente un'adeguata aerazione del materiale depositato e lo sviluppo di microrganismi che danno origine al terriccio fertilizzante.
5. Non potranno comunque essere attuate metodologie di trattamento della frazione umida che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, arrecando disturbo al vicinato.
6. La struttura di compostaggio dovrà essere collocata esclusivamente su terreno naturale.
7. Coloro che effettuano il compostaggio domestico devono consentire il controllo della corretta tenuta

delle strutture di compostaggio da parte di personale autorizzato.

Art. 19 *Gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni*

La gestione dei rifiuti cimiteriali è in carico al gestore dei cimiteri comunali, che deve provvedere nel rispetto della normativa vigente.

Art. 20 *Trasporto*

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei mezzi, le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie, nel rispetto del D.Lgs 152/2006.

I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono ottemperare alle norme della circolazione vigente nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermate in seconda posizione, ecc.).

Art. 21 *Modalità di rendicontazione quantitativi rifiuti raccolti*

Le ditte appaltatrici e gli affidatari di specifici servizi in tema di rifiuti devono fornire all'Amministrazione Comunale le seguenti informazioni via e-mail con frequenza mensile:

- quantità raccolte relative ai singoli rifiuti (tipologia di rifiuto, EER, luogo di raccolta, destino, trasportatore, peso, ecc. divisi per mesi) e quando richiesto dall'Amministrazione presentazione dei bollettini di pesata.

Art. 22 *Smaltimento/recupero finale*

Lo smaltimento o recupero finale dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta o mediante speciali articolazioni del medesimo, avviene a cura dei Soggetti appaltatori e degli affidatari di specifici servizi in tema di rifiuti, presso gli impianti di smaltimento debitamente autorizzati dalla competente Autorità regionale o provinciale, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e dei principi generali, come da D.Lgs 152/2006 e delle eventuali prescrizioni specifiche contenute nei dispositivi autorizzativi.

Art. 23 *Centro di raccolta comunale*

Il Centro di raccolta comunale è strutturato in modo tale da poter ricevere i rifiuti prodotti sul territorio comunale da utenti soggetti a tariffa comunque denominata.

Il servizio di gestione del centro raccolta rifiuti è disciplinato dal presente regolamento alla Parte II.

Titolo III - INCENTIVAZIONE DEL RECUPERO DI MATERIALI

Art. 24 *Promozione delle attività inerenti al recupero di materiali riutilizzabili e/o energia*

Il Comune promuove la definizione di idonee forme organizzative dei servizi di conferimento, al fine di favorire la selezione di materiali da destinarsi al recupero, al riciclaggio, alla produzione di energia, nel rispetto di adeguati principi di tutela igienico-sanitaria per l'ambiente, la cittadinanza e gli operatori addetti.

Art. 25 *Raccolte differenziate a fini conoscitivi*

Possono essere attivate in forma sperimentale, in ambiti territoriali o per categorie di produttori da definirsi, anche forme di raccolta differenziata finalizzate all'analisi merceologica ed alla conoscenza della composizione del rifiuto, sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di smaltimento, che di ottimizzazione del recupero energetico, che di tutela igienico-sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento dei rifiuti.

Art. 26 *Obblighi per l'esercizio delle raccolte differenziate*

Gli enti, imprese o associazioni che, anche per conto del Comune, gestiscono servizi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani sono tenuti:

- A) alla manutenzione e pulizia dei contenitori stradali e all'asporto di eventuali materiali o loro frammenti fuoriusciti nel corso delle operazioni di travaso o abbandonati da ignoti;
- B) ad inoltrare almeno annualmente all'Amministrazione Comunale un resoconto sui quantitativi dei materiali raccolti.

La ditta appaltatrice e gli affidatari di specifici servizi in tema di rifiuti hanno l'obbligo di rispettare quanto indicato nei documenti contrattuali (capitolato speciale d'appalto, documenti presentati in sede di gara, contratto, determinazione di affidamento, convenzione, ecc.)

Art. 27 *Modalità di informazione dell'utenza*

Saranno promosse campagne di informazione dell'utenza su:

- ☐ tipologie di rifiuti per cui sono attivate le raccolte differenziate;
- ☐ finalità e modalità di effettuazione dei servizi;
- ☐ destinazioni delle frazioni recuperate;
- ☐ obblighi e doveri nel conferimento dei rifiuti.

In particolar modo ciò potrà avvenire:

- mediante cartelli posizionati sui contenitori per la raccolta;
- mediante comunicati stampa;
- mediante volantini consegnati direttamente all'utenza interessata;
- mediante campagne di sensibilizzazione rivolta ai cittadini ed iniziative di educazione da programmare con gli istituti scolastici presenti sul territorio;
- mediante informazioni sul sito internet del Comune e della ditta appaltatrice;
- mediante altre forme di diffusione di materiale informativo.

Art. 28 *Incentivi*

Al fine di incentivare le raccolte differenziate dei materiali, è possibile prevedere appositi incentivi e sistemi premianti per le utenze.

Art. 29 *Raccolta da parte di Associazioni di volontariato*

Le Associazioni di volontariato, che operino senza fine di lucro, possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei rifiuti urbani, previa convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Titolo IV - NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PROVENIENTI DALLO SPAZZAMENTO

Art. 30 *Spazzamento stradale*

Il servizio di spazzamento stradale dei rifiuti urbani esterni viene effettuato entro il perimetro del Comune e riguarda tutte le strade e piazze pubbliche o ad uso pubblico, compresi i marciapiedi, i parcheggi, le piste ciclo-pedonali.

La ditta appaltatrice del servizio pubblico provvede alla raccolta e all'avvio a smaltimento dei rifiuti rinvenuti sulle rive dei corsi d'acqua, nonché sulle scarpate ferroviarie, autostradali, stradali nell'ambito del territorio comunale. Il servizio non viene effettuato sulle aree private, sulle aree date in concessione o in uso temporaneo e rimane a carico dei concessionari secondo le modalità fissate dalla pubblica amministrazione.

Il Comune, nel rispetto del codice della strada, può disporre divieti di sosta e limitazioni, nonché la rimozione dei veicoli con le modalità stabilite dalle vigenti leggi, al fine di consentire l'espletamento del servizio di pulizia stradale. Il rifiuto così raccolto dovrà essere portato a idoneo smaltimento.

Art. 31 *Installazione ed uso di contenitori porta rifiuti*

All'interno delle aree di espletamento del servizio di raccolta dei piccoli rifiuti urbani l'Amministrazione Comunale provvede all'installazione ed allo svuotamento, tramite la ditta appaltatrice, di appositi cestini portarifiuti, a disposizione degli utenti che usufruiscono degli spazi pubblici.

È fatto divieto di danneggiare, spostare dalla posizione stabilita o ribaltare tali contenitori ed utilizzarli impropriamente, per esempio per il conferimento di sacchetti di rifiuti. Sui contenitori è inoltre vietato eseguire scritte o affiggere materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette, adesivi, ecc.), salvo quanto autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

Presso l'area di sosta camper di via Ruffini sono posizionati contenitori per la raccolta differenziata di carta, vetro-lattine, plastica, rsu, forsu ad uso esclusivo dei camperisti in visita a San Benedetto Po, è fatto divieto agli utenti famiglia e agli utenti non famiglia di San Benedetto Po di utilizzare tali contenitori.

Art. 32 *Divieto di abbandono dei rifiuti*

È fatto divieto a chiunque di abbandonare, depositare o gettare rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità su aree, strade, spazi pubblici o ad uso pubblico o private, su spazi comunque denominati, su suolo o in sottosuolo, è altresì vietato per chiunque immettere rifiuti di qualsiasi genere nelle acque superficiali o sotterranee.

Art. 33 *Carico e scarico di merci e materiali e defissione manifesti*

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti, che diano luogo su area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.

In caso di inosservanza si procederà nei confronti dei responsabili inadempienti con contravvenzione ai sensi di Legge e di Regolamento.

Art. 34 *Pulizia di aree pubbliche occupate da cantieri*

Le imprese che effettuano attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione, alla demolizione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico sono tenute, sia quotidianamente che cessando l'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua comunque le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente che cessando l'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno adoperarsi per ridurre tali inconvenienti (ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, etc.).

Le imprese e/o i committenti soggetti a permesso a costruire o a dichiarazione inizio attività, o ad autorizzazione equivalente che svolgono lavori edili, i quali contemplano la produzione di rifiuti inerti quali macerie, calcinacci, mattoni, ecc., dovranno comunicare al Comune quali forme di rimozione di tali materiali intendono mettere in atto, quali misure di contenimento e rimozione delle polveri prodotte intendono adottare, di quali impianti di riciclaggio o smaltimento intendono servirsi. Al termine dei lavori le suddette imprese dovranno dichiarare al Comune l'avvenuto corretto smaltimento presso apposito impianto.

In ogni caso è vietato depositare all'interno o all'esterno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani macerie provenienti da lavori edili. Le macerie devono essere conferite, a cura di chi esegue i lavori, direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati, utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

Limitatamente ai rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente dagli utenti domestici, il conferimento deve avvenire presso il centro di raccolta comunale, nel rispetto del regolamento o in altro centro di raccolta autorizzato.

Art. 35 *Manifestazioni pubbliche – Aree occupate da esercizi pubblici, spettacoli viaggianti*

I titolari di concessioni di suolo pubblico o di aree di uso pubblico, anche temporanee, quali i bar, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti, i posteggi auto a pagamento e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

Analogo obbligo vale per i gestori di esercizi, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di cibi preconfezionati, bibite in lattina, chioschi stagionali e simili, risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, attivando la raccolta differenziata. All'orario di chiusura dell'esercizio, l'area in dotazione o comunque antistante deve risultare perfettamente pulita.

Gli Enti Pubblici o Religiosi, le Associazioni, i Circoli, i Partiti Politici, o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse o manifestazioni anche di tipo culturale o sportivo, su strade, piazze e aree pubbliche o di uso pubblico, anche senza fini di lucro, sono tenuti a chiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali preposti e far pervenire al Comune, con debito preavviso, il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare, al fine di concordare con il Comune le modalità di gestione dei rifiuti prodotti e di consentire allo stesso di predisporre gli eventuali necessari interventi di pulizia.

I concessionari sono tenuti al rispetto del presente regolamento e della normativa ambientale.

I concessionari sono soggetti all'applicazione della tariffa, comunque denominata, come da regolamento tributario.

Art. 36 *Obblighi di chi conduce animali domestici su aree pubbliche*

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, comprese le aree verdi, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere personalmente alla rimozione ed asporto degli escrementi solidi.

Art. 37 *Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi*

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico, quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori per la raccolta dei rifiuti pertinenti all'area. Tali rifiuti, per effetto della concessione, sono ad ogni effetto "rifiuti dell'utenza non domestica" e dovranno essere conferiti al servizio di raccolta secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Art. 38 *Pulizia dei mercati*

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico, debbono mantenere pulito il suolo all'interno ed attorno ai rispettivi posteggi, raccogliendo i seguenti rifiuti provenienti dalla propria in modo differenziato e ordinato:

- raccolta della frazione secca (materiale non riciclabile);
- raccolta della frazione umida;
- raccolta della frazione riciclabile differenziata (carta, plastica, ecc.);
- raccolta delle cassette (legno o plastica) accatastate;
- raccolta dell'olio per alimenti;

Al termine delle attività quotidiane l'area occupata deve essere pulita ed i rifiuti raccolti in modo ordinato e lasciati nella propria postazione, la ditta appaltatrice del servizio provvederà al ritiro.

E' vietato il conferimento nei cestini portarifiuti stradali dei rifiuti prodotti durante l'attività.

Art. 39 *Pulizia dei terreni non edificati*

I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque siano l'uso e la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da materiali di scarto e rifiuti.

In caso di scarico abusivo di rifiuti, anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario è obbligato in solido con chi abbia la disponibilità del terreno e con chi abbia effettuato lo scarico dei rifiuti alla rimozione e conferimento dei rifiuti abusivamente immessi, nonché alla riduzione in pristino dei luoghi.

Titolo V - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Art. 40 *Vigilanza sul servizio*

La vigilanza sulla corretta applicazione del presente regolamento è affidata alla Polizia Locale, anche in forma associata con Comuni, agli agenti del Corpo Forestale dello Stato o della Polizia Provinciale, all'Arma dei Carabinieri oltre che agli addetti appositamente designati dell'Amministrazione Comunale. I soggetti di cui al precedente paragrafo sono autorizzati ad effettuare i controlli dei rifiuti conferiti e ad eseguire accertamenti anche con apparecchiature elettroniche, fotografiche, videocamere, e tutte le altre apparecchiature correlate, ad aprire i sacchetti e contenitori per verificarne il contenuto qualora sia evidente lo smaltimento irregolare ed a compiere ogni altro accertamento utile a stabilire la proprietà degli stessi. La vigilanza sotto il profilo igienico-sanitario sul servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunitario, nelle sue varie fasi, è affidata ai competenti servizi dell'ATS Val Padana. La vigilanza sotto il profilo della protezione ambientale è affidata ai competenti servizi dell'A.R.P.A..

Art. 41 *Regime sanzionatorio*

Le infrazioni al presente Regolamento, previamente contestate dagli organi accertatori previsti dalla legge, sono punite con il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie declinate nella tabella che segue, determinate nel rispetto dei limiti minimi e massimi prefissati dall'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000, introdotto dall'art.16 della legge 16 Gennaio 2003 n°3.

Riferimento	Violazione	Sanzione unica (euro)
Art. 32 del presente regolamento	Scarico ed abbandono di rifiuti in area pubblica o privata, in suolo o sottosuolo, nelle acque superficiali o sotterranee	450,00
Art. 12 del presente regolamento	Norme generali per il conferimento presso le ecoisole informatizzate	300,00
Art. 13-14-15-16 del presente regolamento	Esposizione dei contenitori o dei sacchi per la raccolta porta a porta in giorni e orari diversi da quelli stabiliti	100,00
Art. 13-14-15-16-16 BIS del presente regolamento	Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati o con modalità o quantità diverse da quelle stabilite	250,00
Art.12-16 BIS del presente regolamento	Spostamento, imbrattamento o danneggiamento delle Ecoisole e "green service" o dei cestini portarifiuti	400,00
Art.33 del presente regolamento	Mancata pulizia di aree sulle quali si verificano operazioni di carico e scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti	200,00
Art.34 e 39 del presente regolamento	Mancata pulizia di aree pubbliche occupate da cantiere e mancata pulizia dei terreni non edificati	400,00

Art.35-37 del presente regolamento	Mancata pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici, spettacoli viaggianti, eventi e manifestazioni, mancata pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi	300,00
Art.38 del presente regolamento	Mancata pulizia dei mercati	200,00
Regolamento comunale di Igiene Ambientale – Parte II – Gestione del centro raccolta rifiuti	Violazioni delle norme di accesso e di utilizzo del centro di raccolta	300,00

Le eventuali e future modifiche al regime sanzionatorio sopra declinato saranno approvate con deliberazione di Giunta Comunale, come stabilito dall'art.16 comma 2 della L.689/81 e. s.m.i.

Titolo V - DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 42 *Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali*

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali di Igiene, di Polizia Locale, dei Servizi di fognatura e degli scarichi delle pubbliche fognature, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia di raccolta, trasporto e smaltimento o recupero dei rifiuti.

Art. 43 *Abrogazione di precedenti Regolamenti*

- 1) Il Regolamento del Servizio di igiene ambientale, entra in vigore alla data di esecutività della Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione dello stesso.
- 2) Il Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di gestione rifiuti, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.37 del 16.10.2014, è abrogato dall'entrata in vigore del presente regolamento.

PARTE II

Servizio di gestione del Centro Raccolta rifiuti differenziati

Art.44 – Disposizioni generali

- Le presenti norme di accesso e modalità di utilizzo del centro di raccolta rifiuti comunale, sito in San Benedetto Po, Strada Schiappa n°3/b, per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, vengono redatte nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti ed in particolare in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. e dal Decreto Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente del 13 maggio 2009.
- Ai sensi dell' Art. 184 del D.lgs. n° 152 del 3 aprile 2006, i rifiuti sono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
- La gestione del centro di raccolta è effettuata da personale della ditta appaltatrice del servizio individuata dal Comune, tenuto conto delle seguenti indicazioni:
 - ☐ i rifiuti urbani devono essere conferiti correttamente nei contenitori/cassoni scarrabili o negli spazi adeguatamente contrassegnati, anche per favorire l'ordinata separazione delle frazioni merceologiche da inviare al recupero ed allo smaltimento finale;
 - ☐ i rapporti tra i soggetti gestori ed il CONAI di cui al D.Lgs. 152/2006, sono disciplinati da apposita convenzione.
- L'utilizzo del centro di raccolta è garantito agli utenti residenti o aventi sede legale o unità locale nel Comune di San Benedetto Po e regolarmente iscritti a ruolo all'ufficio tributi.
- Nell'area del centro di raccolta potranno essere alloggiati automezzi e/o attrezzature del Gestore necessari al servizio oggetto del contratto.

Art. 45 - Definizioni

In relazione alle successive disposizioni e norme sono fissate le seguenti definizioni:

- a) **rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate allegato A alla parte IV del D. Lgs 152/2006 di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) **produttore:** "produttore di rifiuti": il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore/**detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- c) **gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;
- d) **conferimento:** le operazioni e modalità attraverso cui i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di produzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta, ovvero consegnati a trasportatore debitamente autorizzato;
- e) **raccolta:** l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) **raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
- g) **raccolta differenziata multimateriale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione

(ad esempio vetro - lattine e vetro - lattine – plastica - carta) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;

- h) **smaltimento:** le operazioni previste alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 nell'allegato B;
- i) **recupero:** le operazioni previste alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 (nell'allegato C);
- j) **trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi mezzi dal luogo produzione e/o detenzione, alle successive fasi di gestione dei rifiuti;
- k) **utenti** si intendono le utenze domestiche residenti e le utenze non domestiche (attività artigianali, industriali, commerciali, ecc.), la cui sede legale e/od operativa sia ubicata all'interno del Comune. I conferimenti delle utenze non domestiche potranno essere effettuati solo dalle aziende che risultano soddisfare le condizioni di cui all'articolo 7 del presente regolamento e per i conferimenti differenziati dei rifiuti elencati nell'allegato A punto A.2 che dovranno avere origine da attività svolte nel territorio comunale
- l) **utenze:** luoghi, locali o aree scoperte e costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, comprese le parti comuni dei locali e delle aree scoperte di uso comune di condomini, centri commerciali integrati o di multiproprietà, esistenti sul territorio del Comune; nello specifico, si intendono utenze i locali autonomi e indipendenti o complesso di essi, comunicanti attraverso aree o spazi di pertinenza contigui, occupati, condotti o detenuti dal medesimo soggetto;
- m) **utenze domestiche:** luoghi utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- n) **utenze non domestiche:** luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o deposito e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui al punto precedente;
- o) **luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti
- p) **centro di raccolta:** area attrezzata con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata. Tale area è custodita ed accessibile soltanto in orari prestabiliti;
- q) **frazione organica:** i rifiuti putrescibili, ad alto contenuto di umidità;
- r) **frazione secca non riciclabile:** i materiali a basso o nullo tenore di umidità e caratterizzati, per alcuni, da elevato contenuto energetico; tale frazione è d'interesse per la raccolta differenziata sia nell'insieme sia nelle singole componenti;
- s) **strutture sanitarie:** le strutture pubbliche e private che erogando in forma organizzata e continuativa le prestazioni sanitarie di cui all'art.2 della L. 833/78 danno luogo alla formazione di rifiuti urbani ovvero di rifiuti speciali;
- t) **imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo scopo stesso;
- u) **imballaggio per la vendita o imballaggio primario:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (es: bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe, ecc.);
- v) **imballaggio multiplo o imballaggio secondario:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (es: plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, ecc.);

- w) **imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei (es: pallets, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, ecc.).

Art. 46 – Inizio attività

Dalla data di esecutività della Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del presente regolamento, sono in vigore le nuove norme per il conferimento al centro di raccolta rifiuti differenziati, ubicato nel Comune di San Benedetto Po, in Strada Schiappa n°3/b, i rifiuti cui al successivo art.48.

Art. 47 – Orari di apertura

Gli orari di apertura saranno indicati su apposito cartello collocato all'ingresso del centro di raccolta. Quando il centro di raccolta è chiuso e/o non presidiato è vietato:

- l'accesso all'interno dello stesso;
- il conferimento e/o l'abbandono dei rifiuti, anche esternamente, da parte di chiunque.

ORARIO INVERNALE

(dal 01 Ottobre al 31 Marzo)

lunedì	14.30 – 17.30
martedì	9.00 – 12.00
mercoledì	9.00 – 12.00
giovedì	9.00 – 12.00
venerdì	9.00 – 12.00 + 14.30 – 17.30
sabato	9.00 – 12.00 + 14.30 – 17.30
domenica	10.00 – 12.00
festivi	chiuso

ORARIO ESTIVO

(dal 01 Aprile al 30 Settembre)

16.00 – 19.00
9.00 – 12.00
9.00 – 12.00
9.00 – 12.00
9.00 – 12.00 + 16.00 – 19.00
9.00 – 12.00 + 16.00 – 19.00
10.00 – 12.00
chiuso

Art. 48 – Tipologie dei rifiuti accoglibili al centro di raccolta

Il Centro di Raccolta risponde a tutti i requisiti tecnico realizzativi di cui all'Allegato I del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i..

Può ricevere i rifiuti di seguito elencati, in quanto comunicati, come da D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal Decreto 13 maggio 2009, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Mantova.

L'Amministrazione Comunale può limitare le tipologie e/o le quantità di rifiuto conferibili, in funzione della provenienza e in funzione del produttore del rifiuto utenza domestica e utenza non domestica:

- imballaggi in carta e cartone (codice EER 15 01 01)
- imballaggi in plastica (codice EER 15 01 02)
- imballaggi in legno (codice EER 15 01 03)
- imballaggi in metallo (codice EER 15 01 04)
- imballaggi in materiali misti (EER 15 01 06)
- imballaggi in vetro (codice EER 15 01 07)
- contenitori T/FC (codice EER 15 01 10* e 15 01 11*)
- pneumatici fuori uso, solo se conferiti da utenze domestiche (codice EER 16 01 03)

- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice EER 17 01 07)
- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice EER 17 09 04)
- rifiuti di carta e cartone (codice EER 20 01 01)
- rifiuti in vetro (codice EER 20 01 02)
- abiti e prodotti tessili (codice EER 20 01 10 e 20 01 11)
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice EER 20 01 21*)
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice EER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
- oli e grassi commestibili (codice EER 20 01 25)
- oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice EER 20 01 26*)
- vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice EER 20 01 27* e 20 01 28)
- farmaci (codice EER 20 01 31* e 20 01 32)
- batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 33*)
- batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice EER 20 01 34)
- rifiuti legnosi (codice EER 20 01 37* e 20 01 38)
- rifiuti plastici (codice EER 20 01 39)
- rifiuti metallici (codice EER 20 01 40)
- sfalci e potature (codice EER 20 02 01)
- ingombranti (codice EER 20 03 07)
- cartucce toner esaurite (codice EER 20 03 99)
- toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice EER 08 03 18)

Il centro raccolta rifiuti potrebbe in futuro ricevere i rifiuti sotto elencati, previa comunicazione, come da D.M. 8 aprile 2008 come modificato dal Decreto 13 maggio 2009, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Mantova:

- imballaggi in materia tessile (codice EER 15 01 09)
- imballaggi in materiali compositi (codice EER 15 01 05)
- frazione organica umida (codice EER 20 01 08 e 20 03 02)
- filtri olio (codice EER 16 01 07*)
- componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice EER 16 02 16)
- gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice EER 16 05 04* codice EER 16 05 05)
- solventi (codice EER 20 01 13*)
- acidi (codice EER 20 01 14*)
- sostanze alcaline (codice EER 20 01 15*)
- prodotti fotochimici (20 01 17*)
- pesticidi (EER 20 01 19*)
- detersivi contenenti sostanze pericolose (codice EER 20 01 29*)
- detersivi diversi da quelli al punto precedente (codice EER 20 01 30)

- rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice EER 20 01 41)
- terra e roccia (codice EER 20 02 02)
- altri rifiuti non biodegradabili (codice EER 20 02 03)

Ogni contenitore/scarrabile collocato a servizio dell'utenza prevede esplicita cartellonistica che evidenzia le tipologie di rifiuto conferibili ed il codice EER.

Art. 49 – Accesso al centro di raccolta

Sono autorizzati all'accesso presso il centro di raccolta comunale di Strada Schiappa n°3/b, i seguenti soggetti:

- 1) i privati cittadini (utenze domestiche), purché residenti nel Comune o iscritti regolarmente a ruolo all'ufficio tributi;
- 2) le utenze non domestiche produttrici di rifiuti urbani, purché aventi sede legale e/o operativa nel Comune di San Benedetto Po e regolarmente iscritti a ruolo all'ufficio tributi;
- 3) il personale addetto ai servizi di manutenzione del patrimonio pubblico del Comune in orari di presenza dell'operatore addetto al presidio;
- 4) il personale della ditta Appaltatrice addetto ai servizi di raccolta rifiuti, ai fini dell'ottimizzazione dei trasporti dei rifiuti stessi agli impianti di destino;
- 5) le ditte convenzionate con il gestore del servizio autorizzati al prelievo dei materiali per l'avvio agli impianti di smaltimento e recupero;
- 6) trasportatori per conto delle utenze domestiche, nelle modalità stabilite dall'art.50 punto 50.1 del presente regolamento.

Art. 50 – Modalità di conferimento

50.1 Utenze domestiche

Le utenze domestiche hanno accesso al centro di raccolta mediante tessera sanitaria (CRS) necessaria per alzare la sbarra posta all'ingresso.

Il conferimento diretto deve svolgersi seguendo le indicazioni dell'addetto alla vigilanza e le segnaletiche presenti all'interno del centro di raccolta. Il deposito dei rifiuti, preventivamente differenziati nelle varie frazioni recuperabili, deve avvenire direttamente all'interno degli appositi contenitori e/o presso le aree dedicate, presenti nel centro.

Le utenze domestiche possono **affidare a terzi il trasporto** dei propri rifiuti, conferibili presso il Centro di Raccolta, previa compilazione dell'apposito modulo qui allegato, **All.1**, ad esclusione del conferimento dei rifiuti edili, il modulo verrà ritirato dall'operatore del centro raccolta rifiuti al momento del conferimento.

Le utenze domestiche possono accedere utilizzando direttamente un mezzo, proprio o altrui, **immatricolato per il trasporto di cose** (per esempio un furgone), previa compilazione dell'apposito

modulo qui allegato, **All.2**, ad esclusione del conferimento dei rifiuti edili, il modulo verrà ritirato dall'operatore del centro raccolta rifiuti al momento del conferimento.

Per le utenze domestiche potrà essere compilato il **modulo di conferimento rifiuti, All.3**, per certificare conferimenti legati a pratiche amministrative, come per esempio la dismissione di apparecchi tv per la cessazione del pagamento del canone Rai o per sgravi fiscali.

Potrà essere richiesta da parte del personale del centro di raccolta, la pesatura del rifiuto mediante appositi sistemi di pesatura (pesa piccola o pesa grande).

E' vietata qualsiasi forma di cernita, disassemblaggio, vendita, baratto e asportazione dei rifiuti presenti nel centro.

50.2 Utenze non domestiche

Le utenze non domestiche (commerciali, artigianali, industriali, ecc.) ubicate sul territorio ed assoggettate alla tariffa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, possono conferire i rifiuti urbani secondo le modalità e le quantità di cui al presente Regolamento.

Le utenze non domestiche hanno accesso al Centro di Raccolta mediante tessera sanitaria (CRS) del Legale Rappresentante o del suo delegato.

Le utenze non domestiche possono conferire presso il centro di raccolta attrezzato, i rifiuti urbani di cui al Titolo I, art. 3 del presente regolamento, a condizione che i rifiuti stessi provengano dalle superfici assoggettate al pagamento della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani. E' severamente vietato conferire rifiuti che provengono da scarti di lavorazione e/o rifiuti speciali o pericolosi, per i quali lo smaltimento è a carico del produttore (art. 188 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Potrà essere richiesta da parte del personale del centro di raccolta, la pesatura del rifiuto mediante appositi sistemi di pesatura (pesa piccola o pesa grande).

E' vietata qualsiasi forma di cernita, disassemblaggio, vendita, baratto e asportazione dei rifiuti presenti nel centro.

Il conferimento al centro di raccolta di Strada Schiappa di rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche essere accompagnato dalla compilazione del modulo "Allegato IA", scheda rifiuti conferiti al Centro di raccolta, ai sensi del Decreto Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente del 13 maggio 2009.

L'addetto del Centro di raccolta avrà l'obbligo di verificare il modulo sopra indicato ad ogni singolo conferimento. Nel caso di mancata compilazione o non presenza il carico verrà respinto.

L'utenza non domestica deve inoltre ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs 152/2006 per il trasporto e la gestione dei rifiuti.

Art.51 – Modalità di conferimento dei rifiuti vegetali

Gli sfalci verdi e le potature dei giardini in genere dovranno essere conferiti direttamente all'interno dell'area appositamente adibita presso il centro di raccolta attrezzato.

Se gli sfalci vengono conferiti all'interno di sacchi di polietilene, sarà cura dello stesso produttore provvedere allo svuotamento dei medesimi. Sarà cura dello stesso produttore provvedere ad eliminare eventuali impurità presenti come carta, vetro, plastica ecc.

Il conferimento di sfalci e potature provenienti dalle aree private site nel Comune di San Benedetto Po dovrà avvenire in conformità dell'art. 50 punto 50.1 del presente Regolamento.

Il conferimento di sfalci e potature effettuato da imprese professionali addette alla manutenzione del verde o dai soggetti delegati al trasporto proveniente dalle aree private, dovrà essere accompagnato dalla compilazione del modulo "Allegato IA".

Viene posto un limite di n.5 accessi annui in caso di conferimento mediante mezzi immatricolati per il trasporto di cose con massa lorda non superiore alle 3,5 Tonnellate.

Non viene posto alcun limite al numero di accessi se il conferimento avviene con veicoli destinati al trasporto di sole persone.

Art. 52 – Conferimento dei rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti possono essere conferiti al centro di raccolta direttamente dai cittadini e dal gestore del servizio di raccolta differenziata. I rifiuti ingombranti devono essere depositati, in relazione alla costituzione merceologica, nelle aree destinate alle differenti tipologie di materiale (legno, metallo, ecc..).

Art. 53 – Conferimento dei rifiuti inerti

I rifiuti inerti possono provenire solo dal "fai da te" del privato cittadino (utente domestico).

I materiali inerti sono riconducibili a rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (es. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche ecc) derivanti da piccoli interventi edili eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione e potranno essere conferiti al Centro nel rispetto di un limite per utenza pari a 50 kg/giorno.

Il conferimento al centro di raccolta da parte del privato cittadino dovrà essere effettuato con il proprio veicolo (non sono accettati conferimenti con veicoli commerciali tipo furgoni, autocarri, pick-up, trattori ecc.)

E' severamente vietato introdurre negli inerti i materiali di altro tipo, a titolo esemplificativo:

- lastre e manufatti contenente amianto che devono essere smaltiti, secondo precise normative, da ditte specializzate a cura del cittadino.
- onduline catramate o fogli bituminosi
- cartongesso
- lana di roccia, lana di vetro e altri materiali coibentanti
- plastica, carta, cavi elettrici ecc.
- terra vegetale
- asfalto

Art. 54- Conferimento dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata

Tutte le tipologie di rifiuto di cui all'art. 48 devono essere depositate negli appositi contenitori/aree da parte degli utenti e devono essere assolutamente esenti da materiale estraneo che ne comprometta il recupero.

I conferimenti diretti possono essere svolti dagli utenti e dal gestore dei servizi di raccolta differenziata, limitatamente ai rifiuti ammessi e indicati dal regolamento.

Art. 55 – Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (RUP)

I rifiuti urbani pericolosi ricompresi all'art. 48, ivi compresi gli oli minerali e vegetali esausti, possono essere conferiti al centro di raccolta direttamente a cura dei privati cittadini e del gestore dei servizi di

raccolta differenziata, nel rispetto del presente regolamento.

Art. 56 – Conferimento dei rifiuti urbani da utenze non domestiche

I rifiuti urbani provenienti da utenze non domestiche possono essere conferiti al centro di raccolta direttamente dalle imprese produttrici alle condizioni indicate nel presente regolamento, Parte I e Parte II. E' ammesso il conferimento nel centro di raccolta dei soli rifiuti urbani elencati nella Parte I – Titolo I – art. 3 del presente regolamento.

I rifiuti conferiti direttamente dai produttori, dovranno essere depositati nei rispettivi contenitori/aree messe a disposizione al centro di raccolta, dovranno essere assolutamente esenti da materiali che ne possono compromettere il recupero.

Nel caso di necessità di conferimento di ingenti quantitativi di rifiuti, la ditta dovrà preventivamente accertarsi con l'addetto del centro di raccolta, la disponibilità di spazio nei contenitori /aree per le singole tipologie di rifiuto.

Art. 57 – Conferimento di altri rifiuti

I rifiuti raccolti, in occasione di campagne straordinarie finalizzate alla pulizia di aree pubbliche di particolare pregio ambientale, effettuate direttamente dal Comune, possono essere conferiti nel centro di raccolta, suddivisi per tipologia all'interno dei contenitori/aree di deposito.

I rifiuti rinvenuti in stato d'abbandono su aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, ad esclusione di manufatti in cemento-amianto (eternit), possono essere conferiti nel centro di raccolta, suddividendo il rifiuto rinvenuto nelle varie frazioni.

In caso di emergenza, e previa adozione delle misure necessarie per non compromettere la salute e l'ambiente, lo stoccaggio temporaneo di tali tipologie di rifiuto, può essere disposto presso il centro di raccolta, tramite Ordinanza del Sindaco, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. n°152/2006.

Art. 58 – Obblighi degli utenti

Sia gli utenti domestici che gli utenti non domestici sono tenuti al rispetto del presente regolamento Parte I e Parte II, nonché della normativa vigente.

Gli utenti devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento.

Gli utenti sono inoltre tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori/aree, avendo cura di rispettare le relative destinazioni supportate dalle apposite segnaletiche.

Durante le operazioni di conferimento, gli utenti sono tenuti ad osservare scrupolosamente le istruzioni impartite dal personale di controllo.

E' esclusa qualsiasi operazione di cernita od asporto dei materiali presenti nel centro di raccolta.

Art. 59 – Obblighi del personale addetto al controllo

Il Centro di Raccolta Comunale sarà vigilato da personale addetto munito di identificativo di riconoscimento al fine di:

- a) evitare l'abbandono dei rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
- b) evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o siti adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
- c) evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel Centro di Raccolta Comunale di proprietà del Comune e di responsabilità della ditta

appaltatrice;

- d) sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti.

L'incaricato dovrà:

- a) compilare le scritture ambientali nei casi previsti dalla normativa vigente;
- b) controllare che vengano rispettate le modalità di conferimento dei rifiuti come da presente regolamento, Parte I e Parte II, e fornire tutte le informazioni necessarie;
- c) controllare che vengano rispettati i requisiti per l'accesso da parte delle utenze di cui all'art. 50 punto 50.1 e punto 50.2;
- d) effettuare la regolare apertura e chiusura del Centro di Raccolta Comunale secondo gli orari stabiliti, verificare che a fine servizio tutte le porte, le finestre, le sbarre e i cancelli siano perfettamente chiusi;
- e) mantenere pulita l'area del Centro di Raccolta Comunale;
- f) segnalare agli Uffici Comunali, Forze dell'Ordine, Polizia Locale ogni violazione del regolamento;
- g) segnalare al gestore del servizio, qualsiasi disfunzione venga rilevata sia essa riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o all'organizzazione e alla funzionalità dei servizi;
- h) impedire la cernita, l'asporto, la vendita e il baratto dei materiali presenti al centro raccolta rifiuti;
- i) tenere un comportamento corretto, ineccepibile ed educato nei confronti dell'utenza e della stessa Amministrazione Comunale, fare assistenza agli utenti;
- j) rispettare e far rispettare la normativa in materia di sicurezza.

Art. 60 – Attività non ammesse

Nel centro di raccolta non sono ammesse le seguenti attività:

- 1) operazioni di cernita manuale o meccanica dei rifiuti;
- 2) operazioni di miscelazione, trattamento dei rifiuti;
- 3) l'asporto dei rifiuti da parte di persone non autorizzate;
- 4) commercio e/o vendita diretta di materiali e/o rifiuti;
- 5) baratto di materiali e/o rifiuti.

Art. 61 – Norme finali

Per ogni altro aspetto non disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e s.m.i., alla normativa regionale e statale in materia di rifiuti e ambientale e in materia sanzionatoria, al regolamento comunale per l'applicazione della tassa/tariffa comunque denominata, al capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di San Benedetto Po (Mn).

ALL. 1 DICHIARAZIONE DI AFFIDAMENTO TRASPORTO A TERZI DEI PROPRI RIFIUTI DI ORIGINE DOMESTICA

Io sottoscritto _____,
residente nel comune di _____
in via/piazza _____,
identificato con documento _____ numero _____
rilasciato da _____, il _____
tel. _____
consapevole delle sanzioni penali di cui sono passibile nel caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere,

DICHIARO

- di essere in regola, alla data odierna, con i pagamenti della tariffa di igiene urbana; comunque denominata, nel **comune di San Benedetto Po**;
- di essere un privato cittadino e di aver affidato il trasporto dei propri rifiuti sotto elencati, di origine domestica, prodotti nella mia abitazione e sue pertinenze, alla ditta _____,
con il mezzo targato _____,
per il conferimento al centro raccolta rifiuti di Strada Schiappa n°3/b San Benedetto Po:

- ☐ rifiuti ingombranti kg _____
- ☐ legname kg _____
- ☐ sfalci e potature kg _____
- ☐ rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) n° _____
- ☐ altro _____ kg _____
- ☐ altro _____ kg _____

Firma del dichiarante _____

data, _____

Firma del custode del centro raccolta rifiuti _____

**ALL. 2 DICHIARAZIONE DI CONFERIMENTO DI RIFIUTO DI
ORIGINE DOMESTICA CON MEZZO PROPRIO O DI ALTRI
IMMATRICOLATO PER IL TRASPORTO DI COSE**

Io sottoscritto _____,
residente nel comune di _____
in via/piazza _____, tel. _____
identificato con documento _____ numero _____
rilasciato da _____, il _____
consapevole delle sanzioni penali di cui sono passibile nel caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere,

DICHIARO

- di essere in regola, alla data odierna, con i pagamenti della tariffa di igiene urbana, comunque denominata, nel **comune di San Benedetto Po**;
- di essere un privato cittadino che utilizza un **mezzo di sua proprietà**, immatricolato per il trasporto di cose, targato _____, per il trasporto dei seguenti rifiuti prodotti nella mia abitazione e sue pertinenze per il conferimento al centro raccolta rifiuti di Strada Schiappa n°3/b San Benedetto Po:
 - ☐ rifiuti ingombranti
 - ☐ legname
 - ☐ sfalci e potature
 - ☐ rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
 - ☐ altro _____
- di essere un privato cittadino che utilizza un mezzo di trasporto, immatricolato per il trasporto di cose, di **proprietà di** _____, targato _____, che l'ha concesso in uso temporaneo al sottoscritto, per il trasporto occasionale dei seguenti rifiuti prodotti nella mia abitazione e sue pertinenze per il conferimento al centro raccolta rifiuti di Strada Schiappa n°3/b:
 - ☐ rifiuti ingombranti
 - ☐ legname
 - ☐ sfalci e potature
 - ☐ rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
 - ☐ altro _____

data, _____ Firma del dichiarante _____

Firma del custode del centro raccolta rifiuti _____

ALL. 3 DICHIARAZIONE DI CONFERIMENTO DEI PROPRI RIFIUTI DI ORIGINE DOMESTICA AL CENTRO RACCOLTA RIFIUTI COMUNALE

Io sottoscritto custode del centro raccolta rifiuti comunale di strada Schiappa n°3/b San Benedetto Po
nome e cognome _____,

DICHIARO

che in data _____
l'utente sig. _____
residente nel comune di _____
in via/piazza _____
identificato con documento _____ numero _____
rilasciato da _____, il _____
tel. _____

ha dichiarato al sottoscritto di essere in regola, alla data odierna, con i pagamenti della tariffa di igiene urbana, comunque denominata, nel comune di **San Benedetto Po**,
ha conferito presso il centro raccolta rifiuti comunale di strada Schiappa n°3/b San Benedetto Po, centro autorizzato come da normativa vigente, i seguenti rifiuti per essere avviati alle operazioni di recupero e/o smaltimento presso gli impianti autorizzati:

- ☐ frigorifero, congelatore, o loro combinazioni n° _____
- ☐ apparecchio televisivo marca/modello n° _____
- ☐ rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) n° _____
- ☐ altro _____ n° _____
- ☐ altro _____ n° _____

Firma del custode del centro raccolta rifiuti _____

data, _____

Firma dell'utente _____

Allegato IA

Scheda rifiuti conferiti al Centro di Raccolta

Numero	(1)
Data	(2)

Centro di raccolta

Comune di	(2)
Via e numero civico	(2)
CAP	(2)

Descrizione tipologia di rifiuto _____ (2) Codice
dell'Elenco dei rifiuti _____ (2) Ricevuto da
Utenza Non Domestica

Ragione Sociale Azienda _____ (2)

Codice fiscale / Partita Iva _____ (2)

Targa del mezzo che conferisce _____ (3)

Quantitativo conferito al centro di raccolta (dato espresso in kg) _____ (4)

Firma e timbro centro di raccolta

_____ (1)

NOTE:

Da stampare in duplice copia e consegnare al custode del CdR prima del conferimento

(1) Compilazione a cura del custode del CdR

(2) Compilazione a cura del Conferitore

(3) La targa del mezzo deve comparire nell'elenco rilasciato dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali

(4) La pesatura del rifiuto conferito è fatta a cura del conferitore prima della partenza del mezzo